



Allegato alla deliberazione di Giunta camerale n. 92 del 17/12/2020

RELAZIONE

ANALISI PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE DALLA CAMERA DI COMMERCIO DEL SUD EST SICILIA

Nel corso degli ultimi anni diversi provvedimenti legislativi hanno interessato la disciplina sulle partecipazioni societarie degli enti pubblici, al fine di garantire che l'intervento pubblico fosse dettato da ragioni di efficienza, economicità ed efficacia coniugato con l'obiettivo di contenere la spesa pubblica e, all'interno di un quadro generale delineato dalla normativa europea, di tutelare il mercato e la concorrenza.

I primi provvedimenti, che hanno presentato una certa incisività sulla materia, risalgono al 2007, con la Legge 24 dicembre 2007, n. 244, successivamente modificata ed integrata dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147, e dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190, normativa che ha sancito il principio che gli enti pubblici dovessero avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie detenute, al fine, come detto sopra, di conseguire una riduzione delle stesse, con lo scopo di assicurare, tra l'altro, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela del mercato.

Infine, con la Legge 7 agosto 2015, n. 124, il Governo è stato delegato ad emanare un decreto legislativo per il riordino dell'intera materia, con lo scopo di fare chiarezza sulle regole e riordinare la disciplina dei servizi pubblici.

Sulla base della predetta delega, è stato emanato il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, definito il Testo Unico delle partecipazioni societarie, successivamente corretto ed integrato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, approvato a seguito di una sentenza della Corte Costituzionale.

Le sopra indicate disposizioni normative introducono importanti novità e pongono limiti, sulla base di idonei criteri individuati, alla possibilità per gli stessi enti pubblici di detenere forme di partecipazioni dirette in società che non abbiano stretta e dimostrata connessione con gli scopi istituzionali perseguiti dai medesimi enti, facendo salva la facoltà, in presenza di particolari circostanze, di mantenere o porre in essere partecipazioni in soggetti societari che perseguono interessi di carattere generale.

Il mantenimento delle partecipazioni detenute e l'acquisizione di nuove partecipazioni, ad eccezione di quelle imposte da norme di legge, devono essere analiticamente motivate per la loro stretta connessione con le finalità istituzionali dell'Ente e, delle determinazioni assunte al riguardo, dall'Ente interessato bisogna fornire idonea comunicazione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 5, comma 3, delle nuove disposizioni legislative.

L'art. 24 del richiamato D. Lgs. n. 175/2016, successivamente modificato, prevede che, entro il 30 settembre 2017 ciascuna amministrazione pubblica abbia effettuato con proprio provvedimento motivato una ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016.

In questo senso occorre tenere presente la particolare situazione della Camera di Commercio di Catania, Ragusa e Siracusa della Sicilia orientale, oggi Camera di Commercio del Sud est Sicilia, la quale ha conseguito la propria piena validità giuridica con l'insediamento del Consiglio Camerale avvenuto, dopo un complesso iter, in data 4 settembre 2017, con la elezione del Presidente determinatasi in pari data e con la successiva elezione della Giunta camerale avvenuta in data 22

settembre 2017, per cui non si poteva, in ogni caso, rispettare il richiamato termine del 30 settembre 2017, atteso che la materia delle partecipazioni è strettamente riservata dalla legge alla Giunta camerale, la quale decide in merito con riferimento non solo alle finalità istituzionali proprie dell'Ente ma anche sulla base del proprio programma strategico di attività amministrativa, sul quale, come è noto, si esprime il Consiglio camerale.

La Giunta camerale, tenendo conto sia della amministrazione di un nuovo ente pubblico, nato dall'accorpamento di tre Camere, la cui attività era cessata il 3 settembre, sia delle partecipazioni societarie in capo alle stesse, in ottemperanza alla richiamata disposizione, adottò la deliberazione n. 12 del 13 novembre 2017.

Successivamente, con deliberazione n. 29 del 19 marzo 2018, che può considerarsi la prima effettiva ricognizione delle partecipazioni in capo al nuovo ente camerale, la Giunta, ha proceduto all'analisi delle partecipazioni dell'ente alla data del 31 dicembre 2017, tenendo conto anche dei precedenti piani elaborati dalle cessate Camere di Catania, di Ragusa e di Siracusa e prendendo atto, inoltre delle dismissioni e delle cessioni già deliberate.

In questo senso, da quella ricognizione in avanti non sono state inserite quelle partecipazioni per le quali nei piani precedenti adottati dalle tre singole Camere era stata manifestata dagli organi camerali la volontà di recesso e di dismissione delle relative quote, anche nel caso che la procedura non fosse stata ancora conclusa; per ragioni di correttezza e trasparenza contabile tali partecipazioni saranno invece contenute nei bilanci d'esercizio dell'ente, fino alla loro completa e documentata dismissione, costituendo una quota attiva del patrimonio dell'ente.

Per ultimo, con successiva deliberazione n. 96 del 2 dicembre 2019 la Giunta ha effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni al 31 dicembre 2018.

E' necessario, adesso, procedere in questa sede, conformemente a quanto disposto dall'art. 20, ad effettuare un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate aggiornata al 31 dicembre 2019.

L'art. 20 richiama il contenuto del comma 1 dell'art. 24 del T.U., il quale prevede che le partecipazioni non riconducibili a nessuna delle categorie di cui all'art. 4 o che non soddisfano i requisiti di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 5 o che ricadono in una delle ipotesi di cui allo stesso art. 20, comma 2, devono costituire oggetto dei piani previsti dall'art. 20, commi 1 e 2, (piani di riassetto per razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione).

Dal punto di vista metodologico appare necessario preliminarmente procedere mediante l'esame analitico delle caratteristiche delle società partecipate detenute dalla Camera, discendenti dalle scelte effettuate con i precedenti provvedimenti di Giunta, da mettere in relazione alle disposizioni del Testo Unico, con particolare riferimento, per ciascuna di esse, al tipo di attività esercitata e alla convenienza economica, tenendo soprattutto presente le strategie che l'ente vuole darsi e il coinvolgimento di altri soggetti, quali le Camere e l'Unioncamere per le società di sistema, e gli altri enti pubblici per società con presenza nella compagine sociale di enti pubblici locali.

Dal predetto esame scaturiscono le decisioni di mantenere o di dismettere o di procedere a piani di riassetto le singole società.

In via preliminare va precisato che restano escluse dalla valutazione alcuni tipi di società, come elencate nell'art. 26 del T. U., quali, a titolo di esempio le società per l'attuazione dei patti territoriali fino al completamento dei relativi progetti.

Inoltre, relativamente ai Gal – Gruppi di azione locale, il comma 6 dell'art. 4 del T. U. consente la loro costituzione da parte degli enti pubblici, fermo restando che la Giunta può procedere ad ogni tipo di valutazione relativamente al mantenimento di quelle in atto partecipate, tenendo conto delle attività ancora presenti o della necessità del raccordo con altri enti soci.

L'art. 3, in primo luogo, stabilisce che le pubbliche amministrazioni possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in società per azioni o in società a responsabilità limitata anche in forma cooperativa, mentre il comma 1 dell'art. 4 inibisce agli enti pubblici la possibilità di costituire società, o mantenerne eventuali partecipazioni in società che hanno per oggetto produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali; il comma 2 dà facoltà di costituire società e di mantenere partecipazioni in società per lo svolgimento, tra l'altro, di attività finalizzate alla produzione di un servizio di interesse generale o per l'autoproduzione di beni e servizi strumentali agli enti pubblici partecipanti o per lo svolgimento delle loro funzioni, nonché per la valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, ancora, per la progettazione e la realizzazione di un'opera pubblica, sulla base di un accordo di programma, nonché per la gestione di spazi ed eventi fieristici.

In ordine alla compatibilità delle attività delle società partecipate con le finalità istituzionali dell'ente è stata necessaria, relativamente alla Camera di Commercio, una verifica con quanto previsto all'art. 2 della Legge 24 dicembre 1993, n. 580, coordinata con il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219.

Il comma 1 dell'art. 5 del citato Testo unico prevede espressamente che l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, o di acquisto di partecipazioni da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche in ragione della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria.

A seguito della prima indispensabile verifica in ordine alla possibilità di acquisire o mantenere partecipazioni in società sulla base dei citati articoli 3, 4 e 5 del T. U., si è proceduto a mettere in relazione alcune caratteristiche delle società con i presupposti elencati nel comma 2 dell'art. 20: partecipazioni non rientranti nelle categorie di cui al citato art. 4, società prive di dipendenti o con un numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti, società che svolgono attività simili ad altre società partecipate, società che nel triennio precedente hanno conseguito un fatturato medio non superiore ad un milione di euro, società (ad esclusione di quelle che gestiscono un servizio di interesse generale) che hanno conseguito un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi finanziari.

In merito al criterio del fatturato, il comma 1 dell'art. 17 del D. Lgs. 16.6.2017, n. 100, integrando l'art. 26 del Testo Unico con il comma 12 quinquies, stabilisce che fino al triennio 2017/2019, la soglia di fatturato medio da tenere in considerazione per il mantenimento della partecipazione è fissata in cinquecentomila euro, invece di un milione di euro.

Inoltre il comma 723 dell'art. 1 della Legge 30.12.2018, n. 145, integrando l'art. 24 del Testo Unico con il comma 5 bis, dispone che viene sospeso fino al 31 dicembre 2021 l'obbligo di dismettere entro un anno le partecipazioni in società purché le stesse nel triennio precedente alla ricognizione abbiano prodotto un risultato medio in utile.

Inoltre, sempre come contenuto nell'art. 20, devono valutarsi esigenze legate al contenimento dei costi di funzionamento o alla possibilità di aggregazione di società consentite dall'art. 4.

Qualora si è in presenza di tali presupposti o si effettuano valutazioni di tipo diverso, l'Amministrazione provvede a predisporre un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione della società o cessione della quota.

In definitiva, fermo restando che la conformità della società partecipata alle disposizioni di legge e alle finalità dell'ente siano rispettate e che le stesse siano ritenute utili all'Amministrazione, per le quali vengono mantenute le relative quote, in tutti gli altri casi si deve procedere ad un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, ove si può prevedere la cessione della quota, la messa in liquidazione della società o lo scioglimento della stessa, la fusione di società simili o il recesso dalla stessa.

Le partecipazioni, nella forma prevista dal Testo Unico, possedute alla data del 31 dicembre 2018, come mantenute dalla Giunta Camerale con la predetta deliberazione n. 96/2019 sono le seguenti:

CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA "DINTEC" S.C.R.L.
C.F. 04338251004, sede legale in Roma Via Nerva 1, quota di partecipazione 0,45%.

GAL NATIBLEI – SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
C.F. 01704320892, sede legale in Palazzolo Acreide (SR) Piazza del Popolo 1, quota di partecipazione 3,44 %.

GAL VAL D'ANAPO - AGENZIA DI SVILUPPO DEGLI IBLEI S.C.R.L.
C.F. 01248050898, quota di partecipazione 34,15%

GAL ELORO – SOCIETA' CONSORTILE MISTA A RESPONSABILITA' LIMITATA
C:F: 01255529890, quota di partecipazione 3,13 %.

IC OUTSOURCING S.C.R.L.
C.F. 04408300285, sede legale in Padova Corso Stati Uniti 14, quota di partecipazione 0,0022 %.

INFOCAMERE S.C.P.A.
C.F. 02313821997, sede legale in Roma Via G.B. Morgagni 13, quota di partecipazione 0,01001003 %.

ISTITUTO EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE – I.E.E.P. S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
C.F. 80003550870, sede legale in Catania Viale Raffaello Sanzio 6, quota di partecipazione 20 %.

ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE TURISTICHE – ISNART S.C.P.A.
C.F. 04416711002, sede legale in Roma Piazza Sallustio 21, quota di partecipazione 0,91 %.

JOB CAMERE – SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
C.F. 04117630287, sede legale in Padova Corso Stati Uniti 14, quota di partecipazione 0,0040 %.

M.A.A.S. MERCATI AGROALIMENTARI SICILIA S.C.P.A.
C.F. 03762580821, sede legale in Catania Contrada Passo del Fico s.n., quota di partecipazione 0,57 %.

RETECAMERE S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE
C.F. 08618091006, sede legale in Roma Piazza Sallustio 21, quota di partecipazione 0,23 %.

SOCIETA' AEROPORTO CATANIA – S.A.C. S.P.A.
C.F. 01253590879 , sede legale in Catania c/o Aeroporto Internazionale Catania Fontanarossa, quota di partecipazione 61,22 %.

PARTECIPAZIONI INDIRETTE .S.A.C. S.P.A.:

- S.A.C. SERVICE SRL
- INTERSAC HOLDING SPA
- SO.A.CO. SPA

SISTEMA CAMERALE SERVIZI S.C.R.L.

C.F. 12620491006, sede legale in Roma Piazza Sallustio 21, quota di partecipazione 0,20 %.

S.I.S. SOCIETA' DEGLI INTERPORTI SICILIANI S.P.A.

C.F. 03205100872, sede legale in Catania, quota di partecipazione 0,18%

SO.GE.VI. S.R.L. (Società di Gestione della Val D'Ippari)

C.F. 01201820881, sede legale in Ragusa Via Bixio 35, quota di partecipazione 3,71 %.

SO.SVI. S.R.L.

C.F. 01158290880, sede legale in Ragusa Via del Fante, quota di partecipazione 13 %.

TECHNO HOLDING S.P.A.

C.F. 05327781000, sede legale in Roma Piazza Sallustio 9, quota di partecipazione 0,22 %.

TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A.

C.F. 04786421000, sede legale in Roma Piazza Sallustio 21, quota di partecipazione 0,02 %.

TERRE DELLA CONTEA S.C.R.L.

C.F. 01178980882, sede legale in Ragusa, quota di partecipazione 3 %.

UNIONTRASPORTI S.C.R.L.

C.F. 08624711001, sede legale in Roma Piazza Sallustio 21, quota di partecipazione 0,12 %.

In ordine alle superiori società di livello nazionale, si fa presente che la Camera, con deliberazione n. 66 del 29 luglio 2019, al fine di contenere i costi di funzionamento, in occasione della ricognizione delle quote associative dell'ente, ha deliberato di dismettere, a far data 1 gennaio 2020, la sua partecipazione in Borsa Merci Telematica, società consortile per azioni.

La società, in occasione dell'Assemblea dei soci del 29 aprile 2020, ha accettato il recesso richiesto; in queste settimane è stata già concordata la vendita delle azioni che avverrà entro l'anno.

Inoltre, durante l'anno 2020, la Giunta Camerale, con deliberazione n. 39 del 20 maggio 2020, ha condiviso, per la sua parte, la decisione dell'Assemblea dei soci della società Job Camere, società a responsabilità limitata, che ha deliberato la cessione a terzi delle totalità delle quote; successivamente si è formalizzata la cessione e vendita della quota dell'ente.

Per quanto riguarda le seguenti rimanenti società in house di livello nazionale, la cui compagine sociale è prevalentemente costituita dalle Camere di Commercio e da organismi ed enti del sistema camerale, si può in questa sede confermare il mantenimento delle quote, fermo restando in qualsiasi momento un eventuale ed ulteriore approfondimento e raccordo con gli altri soci:

- CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DINTEC – Società consortile a responsabilità limitata;
- I C OUTSOURCING – Società Consortile a responsabilità limitata;
- INFOCAMERE – Società consortile per Azioni;
- ISNART - ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE TURISTICHE – Società consortile per Azioni;
- RETECAMERE – Società consortile a responsabilità limitata in liquidazione;
- SISTEMA CAMERALE SERVIZI – Società consortile a responsabilità limitata;
- TECHNO HOLDING – Società per Azioni;
- TECNOSERVICECAMERE – Società consortile per Azioni;
- UNIONTRASPORTI – Società consortile a responsabilità limitata.

La Giunta, già con la citata deliberazione n. 12 del 13 novembre 2017, ricognitiva della situazione delle partecipazioni societarie detenute, così come acquisite dai pregressi tre Enti camerali oggi accorpati, e successivamente, con la deliberazione n. 29 del 19 marzo 2018, relativa alla ricognizione e revisione delle partecipazioni al 31 dicembre 2017 e con la deliberazione n. 96 del 2 dicembre 2019, relativa alla ricognizione e revisione delle partecipazioni al 31 dicembre 2018, ha ritenuto, sulla base delle considerazioni espresse da Unioncamere con l'emanazione delle Linee guida in occasione della prima ricognizione straordinaria, di preservarne in toto il mantenimento. E ciò ha stabilito sia per l'esigua entità delle partecipazioni possedute sia, in modo particolare, in considerazione del fatto che i soggetti societari interessati assolvono a compiti che, in qualsiasi caso, sono strumentali ai fini di poter garantire una più conducente ed appropriata modalità di svolgimento delle iniziative che si intendono intraprendere nell'ambito degli adempimenti istituzionali propri dell'Ente camerale.

Infatti, dette società possono essere ricondotte nella fattispecie di società la cui attività è rivolta all'autoproduzione di beni o servizi strumentali agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni; Unioncamere nazionale è tuttora impegnata ad un progressivo processo di adeguamento delle società alle nuove norme sulla materia.

Pertanto, alla luce delle disposizioni introdotte con il Testo Unico, ma anche prima, le richiamate società di sistema hanno operato fusioni tra di loro quando necessario ed, altresì, diverse di loro sono state poste in liquidazione. In tal modo si va nella direzione di confermare un assetto che è coerente con le nuove richieste volute dal Legislatore.

In questa sede, pertanto, si è trattato, come detto sopra, di verificare la situazione specifica che riguarda tutte le partecipazioni di natura locale, alla luce del richiamato Testo Unico, verificandone l'opportunità e/o la necessità di mantenere semplicemente la partecipazione ovvero di procedere, mediante un piano di riassetto, come prescritto dall'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016, rivolto alla loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, qualora se ne rinveniva l'opportunità dal punto di vista funzionale ed economico.

In tale contesto, va precisato che l'Ente detiene partecipazioni di collegamento nelle società interessate dalla valutazione in corso ed unicamente nel caso della S.A.C. S.p.A. Società di gestione dei servizi a terra dell'Aerostazione di Catania Fontanarossa, detiene una posizione cosiddetta di controllo, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, come richiamato all'art. 1 del Decreto Legislativo n. 175/2016, poiché, a seguito dell'accorpamento dei tre soci, costituiti dalle preesistenti Camere di Catania, di Ragusa e di Siracusa, la partecipazione è elevata, anche dopo l'ingresso nella compagine societaria da parte del Comune di Catania, al 61,22 %.

Si tenga conto che la Giunta Camerale, con deliberazione n. 22 del 25 marzo 2019, richiamando la volontà della Camera espressa nella Relazione Previsionale e programmatica, concernente la scelta strategica di procedere alla cessione di una parte delle azioni detenute nella società dei servizi aeroportuali di Fontanarossa, nella quale esprime la maggioranza assoluta delle quote, ha deliberato la volontà di procedere, attraverso gli organi della Sac s. p. a, alla privatizzazione della stessa, mettendo in vendita, mediante procedura ad evidenza pubblica, fino ad un massimo del 70% delle quote possedute dalla Camera.

Successivamente, il 26 novembre 2019, l'Assemblea dei soci della Sac ha deliberato all'unanimità il percorso di privatizzazione, mediante la cessione di almeno il 51% delle azioni detenute da ogni socio, previa individuazione dell'advisor per la valutazione della società e la successiva gara ad evidenza pubblica.,

Qui di seguito si riportano sinteticamente, per ogni partecipata al 31 dicembre 2019, la cui partecipazione si intende mantenere, i dati relativi alle informazioni occorrenti.

G.A.L. NATIBLEI – AGENZIA DI SVILUPPO DEGLI IBLEI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA (A mutualità prevalente di cui agli artt. 2512, 2513 e 2514 del C.C.)

Dati identificativi:

C.F. 01704320892, R.I. SR-141943

Costituita con atto del 22 novembre 2010

Sede legale: Palazzolo Acreide (SR) Piazza del Popolo nr.1

Quota di partecipazione detenuta: 1,72 % su un capitale sociale di € 29.000,00

Attività svolta: Attuazione del Programma di Sviluppo Locale Natiblei, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2007-2013 (Dal 10 maggio 2012)

Numero di addetti: 4

Numero Amministratori: 12

Fatturato calcolato sugli esercizi: 2016 € 0 – 2017 € 0 – 2018 € 0

Risultati di bilancio ultimi esercizi finanziari: 2016 € 261,00 – 2017 € 0,00 – 2018 € 0.

Situazione dell'Impresa:

L'impresa risulta attiva. Essa svolge i compiti previsti dagli scopi associativi prevalentemente nell'ambito del settore agricolo, secondo le modalità previste per l'attuazione del Programma europeo di sviluppo rurale Sicilia annualità 2007/2013.

G.A.L. VAL D'ANAPO – AGENZIA DI SVILUPPO DEGLI IBLEI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

Dati identificativi:

C.F. 01248050898 R.I. SR-112411

Costituita con atto del 26 ottobre 1998

Sede legale: Canicattini Bagni (SR) Via Principessa Iolanda nr.51

Quota di partecipazione detenuta 34,15 % su un capitale sociale di € 10.578,00

Attività svolta: Servizi alle imprese consorziate e artigiane cod. ATECO 841390

Numero di addetti: 0

Numero degli amministratori: 3

Fatturato calcolato sugli esercizi: 2016 € 75.798,00 – 2017 € 109.534,00 – 2018 € 185.907,00

Risultati di bilancio degli esercizi: 2016 utile € 5.981,00 – 2017 perdita € 3.230,00 – 2018 utile € 105.826,00

Situazione dell'Impresa:

L'impresa risulta attiva. Essa svolge i compiti previsti dagli scopi associativi nei confronti delle imprese associate del territorio interessato, fornendo loro appropriato supporto ed opera in conformità delle Leggi istitutive dei Gruppi di Azione Locale. Peraltro il Gal Val d'Anapo è soggetto attuatore di un Patto territoriale dove è inserito un progetto di ristrutturazione dell'edificio camerale di Via Sele a Siracusa.

G.A.L. ELORO – SOCIETA' CONSORTILE MISTA A RESPONSABILITA' LIMITATA

Dati identificativi:

C.F. 01255520890 R.I. SR-112379

Costituita con atto del 29 ottobre 1998

Sede legale: Siracusa Via Malta nr. 106

Quota di partecipazione: 3,13 su un capitale sociale di € 32.640,00

Attività svolta: Iniziative relative all'attuazione del PSL (Piano di Sviluppo Locale)/ PAL (Piano di Azione Locale) in collegamento con il PSR (Piano di Sviluppo Rurale) Sicilia (dal 20/10/2017) cod. ATECO 841390

Numero di addetti: 2

Numero Amministratori: 13

Fatturato calcolato sugli esercizi: 2016 € 101.054,00 – 2017 € 88.957,00 – 2018 € 51.301,00

Risultati di bilancio ultimi esercizi finanziari: 2016 € 0 – 2017 € 0 – 2018 € 0

Situazione dell'Impresa:

L'impresa risulta attiva. Essa svolge i propri compiti associativi nell'ambito del P.S.L., del P.A.L. e del P.S.R. Sicilia dal 20 ottobre 2017.

I.E.E.P. ISTITUTO EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Dati identificativi:

C.F. 80003550870 R.I. CT-57316

Costituita con atto del 3 novembre 1948

Sede legale: Catania Viale Raffaello Sanzio nr. 6

Quota di partecipazione detenuta: 20 % su un capitale sociale pari ad € 5.160,00

Attività svolta: Realizzazione di edifici popolari ed economici a scopo residenziale nella Città e Provincia di Catania da porre in locazione con patto di futura vendita da destinare esclusivamente ai dipendenti degli Enti Soci e loro aziende controllate. Cod. ATECO 412000

Numero di addetti: 0

Numero Amministratori: 1 (liquidatore)

Fatturato calcolato sugli esercizi: 2016 € 0 – 2017 € 0 – 2018 € 0

Risultati di bilancio ultimi 3 esercizi finanziari: 2016 attivo € 6.256,00 – 2017 perdita € 13.445,00 – 2018 perdita € 42.267,00

Situazione dell'Impresa:

L'impresa è inattiva ed è posta in liquidazione. Il patrimonio è intatto e malgrado taluni soci abbiano proposto di revocare lo stato di liquidazione non si è potuta raggiungere fin qui la decisione occorrente.

Nel corso del 2018 la Camera ha proceduto all'acquisto di un ulteriore 10% del capitale sociale, sulla base della valutazione che mediante la revoca dello stato di liquidazione e della modifica dell'oggetto sociale, la società potrebbe essere uno strumento strategico per le finalità istituzionali della Camera.

La società rappresenta per l'ente camerale uno strumento decisivo al fine di reperire capitali per investimenti che riguardano strutture al servizio del sistema delle imprese e per tale ragione sta cercando di svolgere un ruolo propositivo per la fuoruscita dallo stato di liquidazione e

l'integrazione dell'attività statutaria.

M.A.A.S. - MERCATI AGROALIMENTARI SICILIA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI

Dati identificativi:

C.F. 03762580821 R.I. CT-182197

Costituita con atto dell'8 marzo 1989

Sede legale: Catania Contrada Passo del Fico s.n.

Quota di partecipazione detenuta: 0,57 % su un capitale sociale pari ad € 24.151.023,50

Attività svolta: Promozione di Centri Agroalimentari all'Ingrosso, Locazione immobiliare di beni propri Cod. ATECO 682001

Numero di Addetti: 10

Numero Amministratori: 3

Fatturato calcolato sugli esercizi: 2016 € 3.546.062,00– 2017 € 3.299.895,00 – 2018 € 3.305.223,00

Risultati di bilancio ultimi 3 esercizi finanziari: 2016 perdita € 1.168.040,00 – 2017 perdita € 1.590.521,00 – 2018 utile € 1.890.081,00

Situazione dell'Impresa:

L'impresa è attiva e svolge un servizio di interesse generale. Essa è sottoposta al socio Regione Siciliana, che esercita i poteri di attività di controllo e coordinamento.

Per la Camera la partecipazione risulta fondamentale per la strategia in ordine agli investimenti infrastrutturali dell'ente nell'ambito del mondo delle imprese.

S.A.C. - SOCIETA' AEROPORTO DI CATANIA S.P.A.

Dati identificativi:

C.F. 01253590879 R.I. CT-141288

Costituita con atto del 23 marzo 1981

Sede legale: Catania c/o Aeroporto Internazionale Catania Fontanarossa

Quota di partecipazione: 61,22 % su un capitale sociale pari ad € 31.034.000,00

Attività svolta: Gestione totale dei servizi a terra dell'Aerostazione mediante apposita concessione ministeriale di durata quarantennale Cod. ATECO 522300

Numero di addetti:175

Numero Amministratori: 5

Fatturato calcolato sugli esercizi: 2016 € 75.101.519,00– 2017 € 84.729.409,00 – 2018 € 78.492.395,00

Risultati di bilancio ultimi 3 esercizi finanziari: 2016 perdita € 2.201.990,00 – 2017 attivo € 8.680.374,00 – 2018 attivo € 11.223,311,00

Situazione dell'Impresa:

L'impresa è attiva. Essa è ricompresa per dimensioni e traffico aereo fra i primi aeroporti italiani e presenta un trend di crescita costante nel numero di passeggeri.

Dal 4 settembre 2017, allorquando si è concluso il processo di accorpamento fra le Camere di

Commercio di Catania, di Ragusa e di Siracusa e si è costituito il nuovo Ente camerale con l'insediamento del Consiglio camerale, in esecuzione del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 25 settembre 2015, questi ha assunto il potere di controllo sulla Società, in quanto le azioni in possesso sommano il 61,22 % dell'intero capitale sociale.

Tale condizione di controllo comporta oggi la necessità di riconoscere ed annotare le partecipazioni indirette, che seguono nelle schede successive, relative alle società costituite e controllate dalla S.A.C. S.p.A., i cui bilanci di esercizio entrano dunque a far parte del bilancio consolidato della medesima capofila, e che sono S.A.C. Service S.R.L., Intersac holding S.p.A. e SO.A.CO. S.p.A..

La Giunta Camerale, con deliberazione n. 22 del 25 marzo 2019, richiamando la volontà della Camera espressa nella Relazione Previsionale e programmatica, concernente la scelta strategica di procedere alla cessione di una parte delle azioni detenute nella società dei servizi aeroportuali di Fontanarossa, nella quale esprime la maggioranza assoluta delle quote, ha deliberato la volontà di procedere, attraverso gli organi della Sac s.p.a, alla privatizzazione della stessa, mettendo in vendita, mediante procedura ad evidenza pubblica, fino ad un massimo del 70% delle quote possedute dalla Camera.

SOCIETA' CONTROLLATA DA S.A.C. S.P.A.

S.A.C. SERVICE S.R.L. (Società unipersonale soggetta alla direzione e al coordinamento da parte di S.A.C. S.p.A.)

Dati identificativi:

C.F. 03609000876 R.I. CT-245440

Costituita con atto del 11 giugno 1999

Sede legale: Catania c/o Aeroporto Catania Fontanarossa

Quota di partecipazione detenuta dalla S.A.C. S.p.A.: 100 % su un capitale sociale pari ad € 120.000,00

Attività svolta: Esercizio di servizi aeroportuali di sicurezza, vigilanza e gestione parcheggi con contratto di affidamento stipulato con il socio unico Cod. ATECO P 52.23 e S 52.21.5, 52.21.9, 77.11

Numero di Addetti: 412

Numero Amministratori: 3

Fatturato calcolato sugli esercizi: 2016 € 11.212.752,00 – 2017 € 11.980.519,00 – 2018 € 14.001.662,00

Risultati di bilancio ultimi 3 esercizi finanziari: 2016 utile € 23.644,00 – 2017 perdita € 143.505,00 – 2018 utile € 30.297,00

Situazione dell'Impresa:

L'Impresa è attiva.

La Società è nata per lo svolgimento di alcuni servizi di carattere minore ma essenziali ai fini dell'espletamento della concessione governativa per la gestione dell'aerostazione, fra i quali la security aeroportuale (controllo radiogeno dei passeggeri e dei loro bagagli a mano e nella stiva), gestione delle aree di parcheggio nel sito aeroportuale ed altro ancora.

SOCIETA' CONTROLLATA DA S.A.C. S.P.A.

SOCIETA' DELL'AEROPORTO DI COMISO BREVEMENTE SO.A.CO. S.P.A.

Dati identificativi:

C.F. 01083290880 R.I. RG-93158

Costituita con atto del 26 ottobre 1998

Sede legale: Comiso (RG) c/o Aeroporto di Comiso, Via Generale Vincenzo Magliocco SN

Quota di partecipazione diretta detenuta da S.A.C. S. p. A. per il 65% del capitale sociale.

Attività svolta: Gestione dell'Aeroporto di Comiso e delle attività a ciò connesse

Numero di addetti: 43

Numero amministratori: 5

Fatturato calcolato sugli esercizi: 2016 € 4.352.681,00 – 2017 € 4.151.220,00 – 2018 € 4.270.426,00

Risultati di bilancio ultimi 3 esercizi: 2016 perdita € 2.910.406,00 – 2017 perdita € 2.351.416,00 – 2018 perdita 1.888.608,00

Situazione dell'Impresa:

L'Impresa è attiva. La Società è nata allo scopo di gestire l'Aeroporto di Comiso ed a ciò provvede. Come la S.A.C. gestisce un servizio di interesse generale, secondo l'art. 4 del T. U..

I risultati di bilancio risultano costantemente in perdita essendo ancora la struttura aeroportuale in fase di avvio.

S.I.S. - SOCIETA' DEGLI INTERPORTI SICILIANI S.P.A.

Dati identificativi:

C.F. 03205100872 R.I. CT-202908

Costituita con atto del 24 maggio 1995

Sede legale: Catania Zona Industriale

Quota di partecipazione detenuta: 1,27 % su un capitale deliberato di € 3.987.098,85.

Attività svolta: Gestione e prestazione di servizi, anche a favore di terzi, connessi alle attività di realizzazione e di gestione di interporti, con esclusione di attività soggette al riconoscimento dei requisiti di cui al D.M. nr. 221/2003 Cod. ATECO 522140

Numero addetti: 13

Numero amministratori: 1

Fatturato calcolato sugli esercizi: 2016 € 2.732.773,00 – 2017 € 545.941,00 – 2018 € 839.616,00

Risultati di bilancio ultimi 3 esercizi: 2016 utile € 137.513,00 – 2017 perdita € 565.015,00 – 2018 perdita € 350.753,00

Situazione dell'Impresa:

L'impresa è attiva. La Società è nata per la realizzazione e gestione degli Interporti di Catania e di Palermo, riconosciuti nella rete intermodale italiana ed ha conseguito appositi finanziamenti erogati dallo Stato e dalla Regione Siciliana.

Precedentemente, in occasione della adozione della deliberazione n. 6 del 27 marzo 2015 la preesistente Camera di Catania aveva previsto la dismissione della propria partecipazione.

Successivamente, con la deliberazione n. 13/2017 e con la deliberazione n. 29/2019, la Giunta ha deciso di revocare la dismissione, atteso che la presenza della Camera, unitamente ad altri enti pubblici, rappresenta un tassello importante nella strategia di sviluppo di servizi di interesse

generale.

Un altro gruppo omogeneo di società partecipate, qui di seguito riportato, riguarda la partecipazione della Camera a società costituite per il coordinamento e l'attuazione dei patti territoriali, ai sensi della delibera Cipe 21 marzo 1997, per le quali il comma 8 dell'art. 26 del Testo Unico, fa salve le relative partecipazioni fino al completamento dei relativi progetti.

E' opportuno comunque procedere a contattare gli altri enti pubblici soci, previo attento esame della situazione dei finanziamenti di eventuali progetti ancora in corso, un percorso di dismissione o di fusione o di messa in liquidazione.

SO.GE.VI. - SOCIETA' DI GESTIONE DELLA VAL D'IPPARI S.R.L.

Dati identificativi:

C.F. 01201820881 R.I. RG-101396

Costituita con atto del 24 aprile 2002

Sede Legale: Ragusa Via Bixio, 35

Quota di partecipazione detenuta: 3,71 % su un capitale sociale pari ad € 55.000,00

Attività svolta: Attività connesse al Patto Territoriale di Vittoria (RG). Dal 24.4.2002 la Società esercita tutte le attività e le funzioni comunque connesse al ruolo di soggetto responsabile del Patto Territoriale di Vittoria (RG), ai sensi del punto 2.5 comma 1 della Deliberazione CIPE del 21/03/1997 Cod. ATECO 702209

Numero addetti: 1

Numero Amministratori: 10

Fatturato calcolato sugli esercizi e risultati di bilancio ultimi 3 esercizi finanziari non pervenuti; l'ultimo bilancio presentato al R.I. è quello relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2012.

Situazione dell'Impresa:

L'impresa risulta attiva. Non risultano presentati al Registro delle Imprese bilanci negli ultimi tre esercizi finanziari.

Recentemente si sono registrate posizioni di cessione di quota da parte di alcuni enti pubblici e la volontà, non ancora sancita, per mancanza di numero legale nelle assemblee convocate, di procedere alla liquidazione della stessa.

SO.SVI. S.R.L.

Dati identificativi:

C.F. 01158290880 R.I. RG-98321

Costituita con atto del 12 gennaio 2001

Sede legale: Ragusa Via del Fante

Quota di partecipazione detenuta: 13 % su un capitale sociale pari ad € 104.000,00

Attività svolta: Progettazione, Coordinamento e attivazione del Patto Territoriale di Ragusa Cod. ATECO 829999

Numero addetti: 4

Numero amministratori: 3

Fatturato calcolato sugli ultimi esercizi: 2016 € 32.732,00 – 2017 € 0,00 – 2018 € 35.976,00

Risultati di bilancio ultimi 3 esercizi finanziari: 2016 utile € 97,00 – 2017 utile € 538,00 – 2018 utile € 1.468,00

Situazione dell'Impresa:

L'impresa è attiva. La Società si occupa del Patto Territoriale di Ragusa ed opera regolarmente per il raggiungimento degli scopi associativi.

TERRE DELLA CONTEA – SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA**Dati identificativi:**

C.F. 01178980882 R.I. RG-99732

Costituita con atto del 14 agosto 2001

Sede legale: Modica (RG) Piazza Principe di Napoli nr. 17

Quota di partecipazione detenuta: 3 % su un capitale sociale pari ad € 55.000,00.

Attività svolta: Progettazione. Coordinamento ed attivazione del Patto Territoriale “Terre della Contea” Cod. ATECO 702209

Numero di addetti: 1

Numero amministratori: 7

Risultati di bilancio ultimi 3 esercizi finanziari non pervenuti: L'ultimo bilancio presentato al R.I. è quello relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Situazione dell'impresa:

L'impresa risulta attiva. La mancata presentazione dei bilanci negli ultimi anni fa riflettere sulla situazione effettiva della società.